

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2021-2023**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CHIOPRIS-VISCONE (UD)

## Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D.Lgs. n. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

### 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

### 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

Con la L.R. n. 26/2014 e s.m.i. la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliva il «Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative» in virtù della quale, ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 56 quater della medesima legge, era stata istituita l'UTI Agro Aquileiese.

Successivamente l'art. 27 della L.R. 29 novembre 2019 n.1, Superamento delle Unioni territoriali intercomunali, ha previsto che le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 siano sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021.;

Ai sensi della sopra richiamata norma, il Servizio Sociale dei Comuni era gestito dall'UTI Agro Aquileiese a decorrere dal 1 settembre 2017 secondo Regolamento del Servizio Sociale dell'Unione Territoriale Intercomunale, predisposto ai sensi della L.R. 31/03/2016 n.6, art.18, co.1 così come sostituito dall'art. 63 della L.R. 26/14 ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Agro Aquileiese.

A seguito dello scioglimento dell'UTI l'Assemblea dei Sindaci ha delegato al Comune di Cervignano del Friuli la gestione in qualità di Ente Gestore del SSC dell'Ambito territoriale «Agro Aquileiese».

Si ricorda inoltre che dal 01/01/2017 tutti i servizi comunali, ad eccezione, a decorrere dal 01/01/2021, del servizio tecnico, sono gestiti in convenzione con il Comune di Palmanova, capofila, in quanto nel Comune di Chiopris-Viscone è rimasta scoperta metà della dotazione organica. Inoltre da decenni prosegue il Servizi convenzionato di polizia locale tra i Comuni di Palmanova, Visco e Chiopris-Viscone.

Si evidenzia in questa sede che la programmazione anche per l'esercizio 2021 ha inevitabilmente assunto caratteristiche di eccezionalità derivanti dalla particolare situazione creatasi nella gestione dell'emergenza per la pandemia da Covid-19. Il Comune ha dovuto far fronte a una situazione senza precedenti, che ha determinato un forte impatto sia sull'organizzazione del lavoro, sia sui servizi resi dall'Ente, nonché sulla progettazione e realizzazione di aiuti alle fasce più fragili della popolazione cittadina.

### 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

#### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/12/2020 avente ad oggetto «Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.» si precisa che alla data del 31/12/2019 il Comune di Chiopris-Viscone risulta essere titolare delle seguenti partecipazioni dirette:

*DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023*

- 1) NET S.p.A.: totale azioni: 3.716; valore nominale: € 1,00; valore nominale totale € 3.716,00; percentuale capitale sociale detenuto: 0,038%;
- 2) CAFC S.p.A.: totale azioni: 5.560; valore nominale: € 51,65; valore nominale totale: € 287.174,00; partecipazione: 0,6857%;

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2024.

| Denominazione  | 2018                | 2019                | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Avanzo applicato   | 183.074,96          | 23.370,05           | 442.804,99          | 15.447,86           | ---                 | ---                 | ---                 |
| Fondo pluriennale vincolato  | 458.035,26          | 296.447,29          | 170.751,68          | 250.981,90          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 297.445,84          | 329.931,00          | 314.273,75          | 302.000,00          | 302.000,00          | 302.000,00          | 302.000,00          |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti  | 407.393,85          | 449.658,77          | 490.323,35          | 461.320,37          | 445.839,00          | 445.839,00          | 445.839,00          |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie   | 61.380,75           | 74.052,92           | 76.682,45           | 85.580,00           | 83.580,00           | 83.580,00           | 83.580,00           |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale   | 165.832,49          | 1.219.911,89        | 762.099,00          | 205.725,97          | 15.590,00           | 15.590,00           | 15.590,00           |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 289,48              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti   | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 92.026,75           | 214.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.665.479,38</b> | <b>2.607.861,92</b> | <b>2.431.425,22</b> | <b>1.495.546,10</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> |

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2020.

Si ricorda che con la Legge di Bilancio viene meno la sospensione degli effetti delle deliberazioni degli enti locali che dispongono aumenti delle tariffe o delle aliquote dei tributi locali, incluse quelle riferite

alle addizionali, prevista inizialmente per il 2016 dalla legge 208/2015 (articolo 1, comma 26) e successivamente confermata fino al 2018 prima dalla legge 232/2016 e poi dalla 205/2017.

L'imposta, composta dall'imposta municipale propria (IMU) - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), è abolita a decorrere dal 1° gennaio 2020 dalla legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) che ha previsto l'accorpamento dell'IMU con la TASI

### TASI

La Legge di stabilità 2020 ha disposto l'abolizione della TASI.

Il gettito degli anni passati derivante dalle entrate a titolo di TASI viene assicurato dall'aumento delle aliquote relative alla "nuova IMU".

Ai sensi della L 296/2006 gli avvisi di accertamento in rettifica o d'ufficio devono essere notificati entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. In base al termine quinquennale disposto dalla normativa l'ufficio potrà procedere ai controlli dall'anno d'imposta 2016.

### I.M.U.

Tra le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 a livello fiscale troviamo anche l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (o IUC) che, riuniva in un unico tributo l'IMU, la TASI e la TARI. La TARI è rimasta invariata mentre al posto della TASI e dell'IMU è stata introdotta una nuova imposta.

La nuova IMU 2020 riunisce in un unico prelievo fiscale sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei precedenti tributi. La nuova IMU è disciplinata non solo dalle disposizioni di cui ai commi 739 – 783 della Legge 160/2019, ma anche da una serie di disposizioni normative relative alla vecchia IMU, che potranno trovare applicazione, se non apertamente in contrasto. Con la nuova disciplina viene ripristinata un'ampia potestà regolamentare ai Comuni. La dichiarazione IMU viene riportata al 30 giugno e non ci sono più ipotesi di obbligatorietà, anche se rimane la possibilità per il Comune di prevedere comunicazioni a pena di decadenza per poter beneficiare di aliquote agevolate autonomamente deliberate.

### Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Si segnala che, rispetto alla normativa precedente, in caso di separazione di coniugi viene considerata abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce, altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso.

### Comodato gratuito

La nuova IMU conferma la disciplina già in vigore per il comodato gratuito introdotta dalla la legge di stabilità per il 2016. Con tale normativa si è innovato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e

A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

### Terreni Agricoli

Il comma 741 della Legge di Bilancio 2020 definisce in modo puntale cosa si intende ai fini IMU per terreno agricolo: il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato. Per il terreno agricolo, pertanto, non si fa più riferimento all'esercizio di attività agricola, ma, con la nuova disciplina rileva la mera iscrizione catastale ed il reddito dominicale.

La definizione è decisamente più ampia e permette di assoggettare più agevolmente una serie di casistiche quali relitti stradali, giardini iscritti autonomamente, piccoli lotti incolti.

### Aree fabbricabili

La nuova definizione di fabbricato prevista dalla L. n. 160/2019 stabilisce che il fabbricato è l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente al fabbricato.

In altri termini, la norma postula una diversa definizione di pertinenza, vale a dire quella urbanistica, in base alla quale è tale quell'area che fa parte del medesimo lotto edificatorio. Inoltre occorre che l'area sia accatastata unitariamente al fabbricato.

Ne consegue che le aree che di fatto costituiscono pertinenza del fabbricato, se accatastate autonomamente, sono assoggettate all'imposta come aree fabbricabili nel caso in cui ricadono in zone edificatorie in base allo strumento urbanistico comunale.

Nella Legge di Bilancio 2021 sono inserite novità anche riguardo all'IMU. Il testo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021, prevede un'agevolazione per i settori del turismo e dello spettacolo. In base a quanto previsto dell'articolo 1 comma 599, viene stabilita l'esenzione della prima rata dell'IMU, ovvero l'acconto 2021, ordinariamente in scadenza il 16 giugno. Nello specifico gli edifici presi in considerazione sono quelli presenti nel seguente elenco:

stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;  
alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, a purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;  
immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;  
discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

### TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI si presenta come un tributo composto di una parte fissa ed una variabile, oltre alla TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente). La parte fissa viene determinata tenendo conto delle componenti del costo del servizio di igiene urbana (investimenti e relativi ammortamenti, spazzamento strade ecc.). La parte variabile è destinata alla copertura dei costi del servizio rifiuti integrato (raccolta, trasporto, trattamento, riciclo, smaltimento) ed è rapportata alla quantità di rifiuti presumibilmente prodotti dal contribuente.

È opportuno ricordare che all'importo del Tributo è necessario aggiungere il Tributo regionale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. L'art. 10, commi 18 e 19 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14, in attuazione della disposizione sopra richiamata, ha disposto che l'aliquota del tributo è determinata nella misura del 4 per cento per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1 gennaio 2019.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte. Per le utenze domestiche la base imponibile è data dalla superficie interna e calpestabile dell'immobile e dal numero di occupanti. Per le utenze non domestiche la base imponibile è data dalla superficie interna dell'immobile. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) nell'ottobre scorso ha portato a termine il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante il gettito TARI, superando il precedente assetto che ancora si basava sulle disposizioni di cui al Dpr 15/1999. I nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31.10.2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF. Gli importi attualmente iscritti a bilancio a titolo di gettito da TARI sono riferiti all'anno 2020, e tali importi verranno rideterminati, mediante successiva deliberazione, a seguito dell'effettiva approvazione del PEF relativo al servizio rifiuti e delle corrispondenti tariffe TARI, secondo la metodologia di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019.

### **Addizionale IRPEF**

Le aliquote dell'addizionale comunale per l'anno 2021 rimangono invariate rispetto agli anni precedenti.

### **Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Canone mercatale**

A partire dal 2021, l'ente, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 160/2019, nel dettaglio prevede:

- a) in base al comma 816, l'istituzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce:
  - la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
  - il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
  - l'imposta comunale sulla pubblicità e
  - il diritto sulle pubbliche affissioni,
  - il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e
  - il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada.
- b) in base al comma 837, l'istituzione del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati (canone mercatale) realizzati anche in strutture attrezzate. Sostituisce:
  - la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
  - il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e,
  - limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Detti canoni di nuova istituzione sono:

- comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
- disciplinati in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.



## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate.

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Si ricorda comunque che il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva soprattutto da contributi agli investimenti.

## 2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

| Tipologia   | Trend storico     |                     |                   | Program. Annuale 2021 | % Scostam. 2020/2021 | Programmazione pluriennale |                  |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|------------------|
|   | 2018              | 2019                | 2020              |                       |                      | 2022                       | 2023             |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale                              | 0,00              | 0,00                | 0,00              | 0,00                  | 0%                   | 0,00                       | 0,00             |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti                           | 161.226,30        | 1.155.911,89        | 762.099,00        | 205.725,97            | -73,01%              | 15.590,00                  | 15.590,00        |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale                  | 0,00              | 0,00                | 0,00              | 0,00                  | 0%                   | 0,00                       | 0,00             |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00              | 64.000,00           | 0,00              | 0,00                  | 0%                   | 0,00                       | 0,00             |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale                        | 4.606,19          | 0,00                | 0,00              | 0,00                  | 0%                   | 0,00                       | 0,00             |
| <b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>             | <b>165.832,49</b> | <b>1.219.911,89</b> | <b>762.099,00</b> | <b>205.725,97</b>     | <b>-73,01%</b>       | <b>15.590,00</b>           | <b>15.590,00</b> |

## 2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi



dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

L'Ente non ha previsto l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2021/2023.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

| Descrizione       | 2018         | 2019         | 2020         | 2021       | 2022       | 2023       |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito    | 1.353.317,07 | 1.205.087,07 | 1.092.556,53 | 978.105,35 | 853.680,35 | 723.480,35 |
| Nuovi prestiti    | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| Debito rimborsato | 148.230,00   | 112.530,54   | 114.451,18   | 124.425,00 | 130.200,00 | 135.887,00 |

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

| Descrizione   | 2021       | 2022       | 2023       |
|---|------------|------------|------------|
| Spesa per interessi   | 65.995,00  | 66.261,00  | 63.330,00  |
| Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa) | 124.425,00 | 130.200,00 | 135.887,00 |

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2024 (dati previsionali).

| Denominazione  | 2018              | 2019                | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Totale Titolo 1 - Spese correnti   | 541.861,53        | 1.125.562,77        | 786.728,94          | 739.580,25          | 701.219,00          | 695.532,00          | 695.532,00          |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale  | 167.644,30        | 4.676.375,79        | 1.355.754,28        | 457.050,85          | 15.590,00           | 15.590,00           | 15.590,00           |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie                   | 0,00              | 851.000,00          | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti  | 148.230,00        | 139.234,00          | 121.302,00          | 124.425,00          | 130.200,00          | 135.887,00          | 135.887,00          |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro                        | 0,00              | 214.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          |
| <b>TOTALE TITOLI</b>   | <b>857.735,83</b> | <b>7.006.662,56</b> | <b>2.438.275,22</b> | <b>1.495.546,10</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> |

### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

| Denominazione   | 2018              | 2019                | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 360.176,95        | 2.192.765,02        | 1.078.126,79        | 465.169,30          | 357.246,50          | 357.101,50          | 357.101,50          |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia  | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 11.700,00         | 19.647,00           | 18.209,80           | 23.579,96           | 11.100,00           | 11.100,00           | 11.100,00           |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 8.866,02          | 111.013,79          | 10.784,00           | 9.400,00            | 9.400,00            | 9.400,00            | 9.400,00            |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 6.926,32          | 2.663.050,59        | 16.700,95           | 5.450,00            | 5.400,00            | 5.400,00            | 5.400,00            |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 4.421,93          | 56.175,00           | 46.058,76           | 2.350,00            | 2.400,00            | 2.400,00            | 2.400,00            |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo  | 0,00              | 273.065,50          | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 14.172,04         | 561.267,31          | 222.431,14          | 124.918,16          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 84.693,41         | 225.988,84          | 389.547,73          | 117.997,65          | 79.600,00           | 79.600,00           | 79.600,00           |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 133.322,42        | 344.331,92          | 218.871,24          | 265.574,41          | 80.057,00           | 80.080,00           | 80.080,00           |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile  | 4.295,52          | 3.680,00            | 7.281,00            | 4.466,18            | 3.040,00            | 3.220,00            | 3.220,00            |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 15.740,96         | 85.444,00           | 32.227,96           | 77.247,96           | 71.570,00           | 69.570,00           | 69.570,00           |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute  | 0,00              | 1.600,00            | 1.600,00            | 2.000,00            | 2.100,00            | 2.100,00            | 2.100,00            |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività                           | 0,00              | 2.500,00            | 2.500,00            | 1.150,00            | 1.150,00            | 1.150,00            | 1.150,00            |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale        | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | 535,80            | 540,00              | 540,00              | 540,00              | 540,00              | 540,00              | 540,00              |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 0,00              | 250,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali       | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali                                     | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti                                       | 0,00              | 53.557,59           | 46.092,85           | 50.887,48           | 51.005,50           | 50.960,50           | 50.960,50           |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico  | 212.884,46        | 197.296,00          | 172.813,00          | 170.325,00          | 172.400,00          | 174.387,00          | 174.387,00          |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie                                    | 0,00              | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi                                      | 0,00              | 214.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          | 174.490,00          |
| <b>TOTALE MISSIONI</b>  | <b>857.735,83</b> | <b>7.006.662,56</b> | <b>2.438.275,22</b> | <b>1.495.546,10</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> | <b>1.021.499,00</b> |

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

| Denominazione  | 2018       | 2019         | 2020       | 2021       | 2022       | 2023       |
|--|------------|--------------|------------|------------|------------|------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 272.039,10 | 394.088,60   | 393.192,27 | 351.226,88 | 341.656,50 | 341.511,50 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 11.700,00  | 11.900,00    | 7.245,00   | 11.100,00  | 11.100,00  | 11.100,00  |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 7.694,33   | 106.864,59   | 10.784,00  | 9.400,00   | 9.400,00   | 9.400,00   |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 6.926,32   | 38.419,14    | 16.700,95  | 5.450,00   | 5.400,00   | 5.400,00   |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 4.421,93   | 6.175,00     | 2.400,00   | 2.350,00   | 2.400,00   | 2.400,00   |
| MISSIONE 07 - Turismo  | 0,00       | 176.065,50   | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 0,00       | 5.560,00     | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 74.696,87  | 91.096,95    | 128.216,71 | 102.021,75 | 79.600,00  | 79.600,00  |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 81.553,54  | 92.913,40    | 89.022,20  | 75.840,00  | 80.057,00  | 80.080,00  |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile  | 1.898,22   | 3.680,00     | 4.696,00   | 4.466,18   | 3.040,00   | 3.220,00   |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 15.740,96  | 82.290,00    | 32.227,96  | 77.247,96  | 71.570,00  | 69.570,00  |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute  | 0,00       | 1.600,00     | 1.600,00   | 2.000,00   | 2.100,00   | 2.100,00   |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività                           | 0,00       | 2.500,00     | 2.500,00   | 1.150,00   | 1.150,00   | 1.150,00   |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | 535,80     | 540,00       | 540,00     | 540,00     | 540,00     | 540,00     |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 0,00       | 250,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti                                       | 0,00       | 53.557,59    | 46.092,85  | 50.887,48  | 51.005,50  | 50.960,50  |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico  | 64.654,46  | 58.062,00    | 51.511,00  | 45.900,00  | 42.200,00  | 38.500,00  |
| TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti   | 541.861,53 | 1.125.562,77 | 786.728,94 | 739.580,25 | 701.219,00 | 695.532,00 |

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

| Denominazione  | 2018       | 2019         | 2020         | 2021       | 2022      | 2023      |
|--|------------|--------------|--------------|------------|-----------|-----------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 88.137,85  | 948.676,42   | 684.934,52   | 113.942,42 | 15.590,00 | 15.590,00 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza                                  | 0,00       | 7.747,00     | 10.964,80    | 12.479,96  | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio                             | 1.171,69   | 4.149,20     | 0,00         | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  | 0,00       | 2.623.631,45 | 0,00         | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 0,00       | 50.000,00    | 43.658,76    | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 07 - Turismo  | 0,00       | 97.000,00    | 0,00         | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 14.172,04  | 555.707,31   | 222.431,14   | 124.918,16 | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 9.996,54   | 134.891,89   | 261.331,02   | 15.975,90  | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 51.768,88  | 251.418,52   | 129.849,04   | 189.734,41 | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile  | 2.397,30   | 0,00         | 2.585,00     | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 0,00       | 3.154,00     | 0,00         | 0,00       | 0,00      | 0,00      |
| TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale                                  | 167.644,30 | 4.676.375,79 | 1.355.754,28 | 457.050,85 | 15.590,00 | 15.590,00 |

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente. Si rimanda al paragrafo 5.4.

**3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Con la Riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica, ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun Ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento a questo Comune, si riporta di seguito la pianta organica intesa come "dotazione di spesa potenziale" approvata con Deliberazione giunta n. 46 del 28/12/2020.

| CAT. | FABBISOGNO<br>NUMERO UNITA' | N. POSTI TRASFERITI<br>DALL'UNIONE | DOTAZIONE ORGANICA<br>AL 01/01/2021 |
|------|-----------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| D    | 1                           | -                                  | 1                                   |
| C    | -                           |                                    | 1(part-time 50%)                    |
| PLA  | -                           |                                    | -                                   |
| B    | 2                           |                                    | 2                                   |
| A    | -                           |                                    | -                                   |
|      | <b>3</b>                    |                                    | <b>1</b>                            |

**Segretario comunale a scavalco: 1**

Si ricorda che in data 31/12/2020 si è sciolta l'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese e pertanto a decorrere dal 01/01/2021 n. 1 unità "Istruttore Amministrativo" Cat. C pos.ec. C1 (part-time al 50%) adibita all'Ufficio Tributi è stata ri-trasferita al Comune di Chiopris-Viscone.

Per sopperire alle carenze di organico, garantire la qualità dei servizi ai cittadini ed assicurare adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, le varie attività di gestione del Comune di Chiopris-Viscone vengono svolte in convenzione da ormai diversi anni con il Comune di Palmanova a seguito delle relative convenzioni che riguardano, in particolare, la gestione in forma associata dei servizi amministrativi, affari generali e demografici, la polizia locale, nonché del servizio economico/finanziario.

A far data dal 01/03/2021 la situazione occupazionale dell'Ente si è ulteriormente aggravata a causa della cessazione per pensionamento di un operaio specializzato a tempo pieno appartenente alla cat. B, posizione economica B8), impiegato presso l'Area Tecnica – Tecnico Manutentiva.

La struttura organizzativa del Comune risulta estremamente depauperata, infatti solamente un collaboratore amministrativo – messo comunale cat. B e un istruttore amministrativo cat. C risultano attualmente presenti in organico. La necessità di garantire la continuità dei servizi essenziali dell'Ente imporrà dunque il ricorso a nuove assunzioni. E' previsto infatti che nei prossimi mesi si svolgeranno le prove, fino ad oggi sospese e rinviate a causa dell'epidemia da Covid-19, del concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato un Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, posizione economica D1.

Infine, visto l'esito negativo della procedura di mobilità già esperita per la copertura del posto vacante di Operaio specializzato, prossimamente si avvierà una procedura di selezione tramite Centro per l'impiego.

### 3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rimanda alla Deliberazione comunale sul Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023.

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale. Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La Legge Regionale 6 novembre 2020 n. 20, avente ad oggetto. "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle Leggi Regionali n.

19/2013, n. 9/2009 e n. 26/2014 concernenti gli enti locali e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) e in particolare, l'articolo 1 della L.R. n. 20/2020 ha inserito all'articolo 2 della Legge Regionale n. 18/2015 il comma 2 ter, che prevede che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione e il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle Leggi Regionali;

Nello specifico l'articolo 19 della Legge Regionale n. 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della Legge Regionale n. 20/2020 definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 14/12/2020 ha successivamente determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Si precisa comunque che le modalità attuative dei nuovi vincoli di finanza pubblica del Friuli Venezia Giulia hanno validità per il periodo 2021/2025, considerando l'anno 2021 come sperimentale, al fine di poter apportare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie dall'esercizio 2022, per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato degli enti locali e tenere conto di eventuali nuove specificità.

Per quanto riguarda il Comune, si dovrà verificare, rispetto ai valori soglia di riferimento, il proprio posizionamento sia in fase di Bilancio di previsione 2021/2023 che a Consuntivo 2021, ai fini del monitoraggio regionale finalizzato alla valutazione della tenuta finanziaria del sistema integrato. Per questo, successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione, verranno adottate le deliberazioni di sostenibilità della spesa e il programma del fabbisogno del personale adeguato ai valori individuati, precisando che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze e in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti dalle norme in materia di spesa di personale vigenti.

## **5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

## **5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che l'Ente non prevede acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 nel biennio 2021/2022.

### 5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

## 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga le maggiori opere pubbliche in fase di realizzazione:

| Principali lavori pubblici   | Fonte di finanziamento                   | importo iniziale |
|--|--|------------------|
| Lavori di ricalibratura e risagomatura dei canali ricettori afferenti il bacino del Torrente Corno | contributo regionale e fondi di bilancio | € 165.443,06     |
| Acquisizione E Ristrutturazione Immobile Da Adibire A Usi Abitativi                                | contributo regionale                     | € 500.000,00     |
| Centro Di Aggregazione Giovanile - Recupero Immobile Via N.Sauro                                   | contributo regionale                     | € 152.389,71     |
| Lavori Per Adeguamento Ed Efficientamento Impianti Illuminazione Pubblica                          | fondi UTI e di bilancio                  | € 168.000,00     |



|   |   |              |
|---|---|--------------|
| Lavori Sistemazione Urgente Pc Rischio Allegamenti<br>Mediante Sistemazione Idraulica Reticolo Minore | contributo regionale                      | € 250.000,00 |
| Lavori Rivitalizzazione E Riqualficazione Centro Urbano   | fondi UTI                                 | € 122.529,04 |
| lavori di sostituzione dell'impianto termico per efficientamento energetico                           | contributo da Min. Interno                | € 50.000,00  |
| lavori sull'immobile ex De Senibus  | contributo dell'UTI<br>Agroaquileiese     | € 280.000,00 |
| lavori di miglioramento della sicurezza stradale comunale   | contributo da Min. e fondi<br>di bilancio | € 17.689,90  |
| lavori di miglioramento della sicurezza stradale comunale   | contributo da Min.                        | € 81.300,81  |
| lavori di efficientamento sede comunale   | contributo da Min.                        | € 50.000,00  |
| lavori di efficientamento pubblica illuminazione  | contributo da Min.                        | € 50.000,00  |
| Sviluppo del cicloturismo   | contributo dell'UTI<br>Agroaquileiese     | € 7.320,00   |

## Indice

|       |  |    |
|-------|--|----|
|       | Premessa   | 2  |
| 1     | ANALISI DEL CONTESTO   | 3  |
| 1.1   | ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI                                       | 3  |
| 1.2   | LE GESTIONI ASSOCIATE  | 3  |
| 1.3   | LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE   | 3  |
| 1.3.1 | Società ed enti partecipati  | 3  |
| 2     | LE ENTRATE   | 4  |
| 2.1   | LE ENTRATE TRIBUTARIE  | 4  |
| 2.2   | LE ENTRATE DA SERVIZI  | 8  |
| 2.3   | IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO                                       | 8  |
| 2.4   | IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE | 8  |
| 2.5   | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE                        | 8  |
| 2.6   | SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO                                 | 8  |
| 3     | LA SPESA   | 9  |
| 3.1   | LA SPESA PER MISSIONI  | 10 |
| 3.2   | LA SPESA CORRENTE  | 10 |
| 3.3   | LA SPESA IN C/CAPITALE   | 11 |
| 3.4   | LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE   | 11 |
| 3.5   | RISORSE UMANE DELL'ENTE  | 12 |
| 3.6   | COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA   | 13 |
| 4     | IL PATRIMONIO  | 13 |
| 4.1   | LA GESTIONE DEL PATRIMONIO   | 13 |
| 4.1.1 | Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici                                  | 13 |
| 5     | LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI   | 13 |
| 5.1   | IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE                                       | 13 |
| 5.2   | IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI                           | 14 |
| 5.3   | LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI                              | 14 |
| 5.3.1 | Gli acquisti superiori a 40.000 euro   | 14 |
| 5.3.2 | Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro  | 15 |
| 5.4   | IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI   | 15 |